

RESOCONTO ULTIMA SBRONZA...

CIAO A TUTTI! QUESTA VOLTA IL NOSTRO BENEAMATO CASTELLETTO AFFRONTA LA TEMIBILE TRASFERTA DI CASEI GEROLA CONTRO LA CAPOLISTA DEL GIRONE. IL GRUPPO ALCOOLIGANS COSTITUITO DA ME, LIUTPRANDO, HENRY BOGDANOV E IL FILO SI ARRICCHISCE DEL LOLLO, GRANDE ULTRA' INTERISTA CHE, PER UNA DOMENICA, DECIDE DI NON SEGUIRE LA SUA SQUADRA DEL CUORE PER PORTARE A NOI LA SUA PREZIOSA PRESENZA, E, CREDETEMI, PREZIOSA IN TUTTI I SENSI PER IL NOSTRO TIFO, IN QUANTO CON IL FILO FORMA UNA COPPIA A DIR POCO ESPLOSIVA! MA VENIAMO ALLA PARTITA: LA MIA SINCERA OPINIONE È CHE I VERDE-NERO ABBIANO MOSTRATO BUON GIOCO, MA SOLO A TRATTI, TANT'È CHE TERMINANO IL PRIMO TEMPO IN SVANTAGGIO PER 1-0, EVIDENZIANDO I LIMITI GIÀ DESCRITTI

NEL PRECEDENTE ARTICOLO DI QUESTA RUBRICA, OSSIA DIFETTI DI SICUREZZA E PERSONALITÀ PRESSOCHÉ IN TUTTI I SETTORI DI GIOCO, PER NON PARLARE DI UNA GRANDE DIFFICOLTÀ NEGLI ULTIMI METRI E DA ANCORA SCARSA FREDDEZZA SOTTO PORTA. PER FORTUNA, A RALLEGRARE LA NOSTRA GIORNATA CI PENSANO ANCORA UNA VOLTA IL LOLLO E IL FILO, NELL'INTERVALLO TRA IL PRIMO E IL SECONDO TEMPO, FACENDO LA CONOSCENZA DI DUE BELLE RAGAZZE AL BAR, I GIÀ EVIDENZIATI DIFETTI EMERGONO IN TUTTA LA LORO INTERESSANZA NEL SECONDO TEMPO, IN QUANTO DOPO UNA FASE DI GIOCO DISCRETA IN CUI SEMBRA POSSIBILE RINCORRERE IL PAREGGIO CONTRO I FORTI AVVERSARI, LA SQUADRA INCASSA ALTRI



DUE GOL. DECISAMENTE UN POMERIGGIO NERO, SE NON FOSSE PER IL DIVERTENTISSIMO SIPARIETTO DELL'ISPIRATO LOLLO, IL QUALE PROPONE AL NUMERO 6 AVVERSARIO UN "CONTRATTO" COMPRENDENTE UN PACCHETTO DI SERATE "MOLTO INTERESSANTI" AL DOLLARO DI SANNAZZARO, IN CAMBIO DI TRE AUTORETI (!!!) PER TENTARE DI RISOLLEVARE LE SORTI DEL NOSTRO BENEAMATO CASTELLETTO; IL SAVOIR FAIRE DEL LOLLO CATTURA L'ATTENZIONE DEL GIOCATORE CHE, "ASSICURATOSI DELLA VALIDITÀ DELLA PROPOSTA" OFFRE GENTILMENTE LA SUA FIRMA!!! SCHERZI A PARTE, NULLA DA FARE PER I NOSTRI EROI IN QUANTO, DOPO AVER ACCORCIATO LE DISTANZE GRAZIE AD UNA PUNIZIONE DEVIATA, SUBISCONO UNA QUARTA RETE E, IN FINALE DI PARTITA, RIESCONO A SEGNARE, MA È TROPPO TARDI, POICHÉ FINISCE 4-2 PER IL CASEI GEROLA. DIREI CHE I MOTIVI DI QUESTA SCONFITTA SONO PIUTTOSTO CHIARI, MA, COME HO DETTO PRIMA, HO VISTO MIGLIORAMENTI SUL PIANO DEL GIOCO, IL CHE FA ANCORA BEN SPERARE NOI TIFOSI ALCOOLIGANS NELL'OBIETTIVO DICHIARATO AD INIZIO STAGIONE DEI PLAY-OFF, PER CUI NON MANCHERÀ IL NOSTRO AFFETTUOSO SOSTEGNO NELLE PROSSIME GIORNATE. MI PERMETTO TUTTAVIA UN APPELLO CHE SERVA DA MONITO ALLA DIRIGENZA ED AI GIOCATORI, OSSIA QUELLO DI "TIRARE FUORI I COSIDDETTI" ALTRIMENTI, A FINE CAMPIONATO, CI DOVREMO TUTTI ACCONTENTARE DI ".....PANINI, SALAMELLE E VIN BRULE'..." ARRIVEDERCI A PRESTO E ORA E PER SEMPRE FORZA CASTELLETTO!!!!!!!!!!!!!!

(Marlon Blondo)

8

"L'ALCOOLIGANO" - ANNO VI°, NUOVA SERIE. REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 21—CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG—INFO@CASONEFILM.ORG

L'ALCOOLIGANO

Fanzina indipendente di controinformazione castelletesse

Anno VI n° 3—Nuova Serie

28/11/2010 CASTELLETTO—SAN GIORGIO



6 ANNI ΣΕΜΠΡΕ ΑΛ ΤΥΟ ΦΙΑΝΧΟ!

ALCOOLIGANS CASTELLETTO

WWW.ALCOOLIGANS.IT

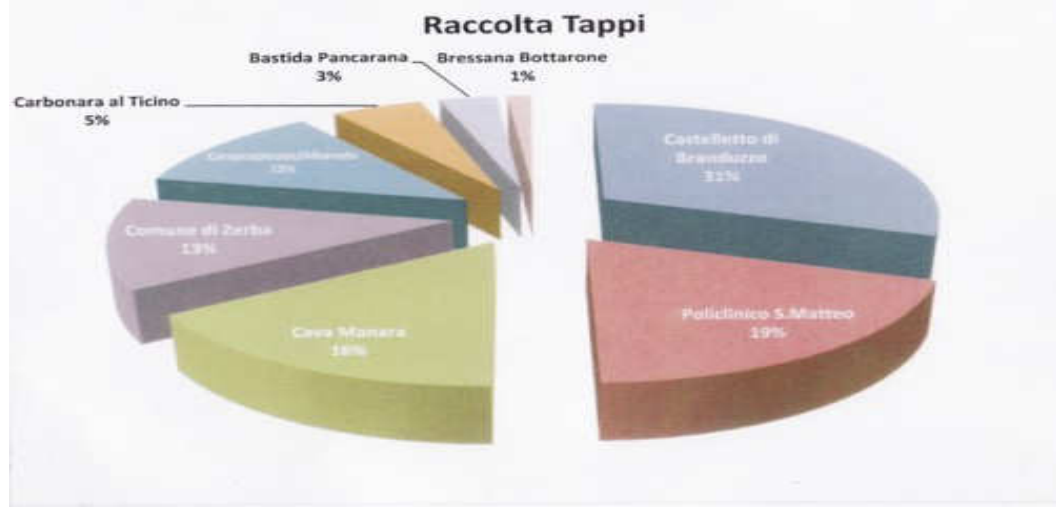
BLA BLA BLA... (OVVERO: EDITORIALE)

Su questo TERZO editoriale parliamo della nostra scelta di perché non seguire più il basket a Pavia... "Mai più a Pavia!" potrebbe chiamarsi questo articolo... Dopo 5 anni di onorato attivismo al seguito della ROSSO-NERA pallacanestro di Pavia (l'unica in tutta Italia ad avere questo caratteristico abbinamento!) ci siamo sentiti parecchio presi in giro da dirigenza ed ambiente di Pavia basket... Tralasciando il periodo in cui, a cavallo fra gennaio e febbraio, abbiamo avuto problemi in seno al Collettivo—problemi che hanno portato prima ad una sospensione del gruppo, poi ad una continuazione sotto l'etichetta "Havana Club"- siamo stati un gruppo sicuramente sempre attivo e sempre vicino alle sorti del basket pavese, nel bene e nel male. Nessuno di noi si aspettava o pretendeva una serie A1 o cose del genere: vivacchiare tranquilla-



mente in LegaDue era la nostra dimensione ideale: avevamo il nostro gruppo, le nostre trasferte (anche al centro e sud Italia), le coreografie, le bevute in giro per l'Italia, gli amici conosciuti a Scafati, Caserta, Brindisi, ecc... ora non ci si venga a raccontare la favoletta che Pavia città (istituzioni ed imprenditoria) non riusciva a mantenere una A2 di pallacanestro, con la tradizione storica che Pavia possiede! Tutte balle! Come le tante raccontateci dal presidente Bianchi in tutti questi anni: prima se l'è presa con le amministrazioni di centro-sinistra, poi con quella (attuale) di centro-destra; prima con il suo ex socio Zoncada (reo di essere fuggito via), dopo con le imprese potenziali soci che non è mai riuscito a coinvolgere in un progetto serio. Progetto serio che Curioni, presidente dell'Assigeco Lodi, non ha esitato ad offrirgli, con un piccolo problema: mollare tutto e trasferirsi a Casalpusterlengo. Il nostro grande presidente non ci ha pensato due volte a far morire una piazza che ormai da 9 stagioni militava nella seconda categoria nazionale, così ha monetizzato la cessione di un diritto sportivo, quando lui all'epoca, otto stagioni fa, la ricevette praticamente in regalo dall'ex presidente Ripa... Il contentino di averci lasciato una mediocre squadra in serie B (con

colori sociali e denominazione che non c'entrano nulla con la ex Edimes PV) è l'ennesima presa in giro che noi tifosi abbiamo subito in tutti questi anni: dall'aumento dei prezzi popolari (bella la nostra contestazione in quel di Rimini tre stagioni or sono...), alle ripetute telenovelas estive di cedere / trasferire il diritto sportivo altrove, perché ignorati da istituzioni e imprenditoria. Purtroppo Pavia non è immune da questi presidenti/capitalisti e ciò che è accaduto l'estate scorsa, accadde prima e accadrà ancora... Ecco perché saggiamente noi Alcooligans abbiamo deciso di mollare la città delle illusioni sportive e dei tifosi boccaloni (che sperano, seguendo la ASD Pavia, che un giorno torni il diritto di A2 cascando dal cielo), accontentandoci di seguire la squadra di calcio del nostro paesello. Altroché Dilettanti! Noi siamo veri tifosi professionisti!!! Anche in Terza categoria!!!
(Liufrando)



Breplast, fondata nel 1981 a Stradella, è una delle più importanti aziende italiane operanti nel settore del riciclaggio di materie plastiche e si adopera per dare loro una nuova vita e un nuovo utilizzo, con una funzione utile all'ambiente e alla nostra società. Perseguito questo intento, ha anche accettato di acquistare i tappi delle bottiglie dell'acqua, del latte, dei detersivi raccolti a fine benefico. Il ricavato della raccolta, e della lavorazione dei tappi di Polietilene (PE) - polimero differente da quello dei contenitori (il Polietilentereflatato, più noto come PET) che richiede quindi un differente processo di riciclaggio - contribuirà, infatti, a sostenere la ricerca sulla Biologia delle cellule staminali, che viene svolta presso la Fondazione Irccs Policlinico "San Matteo" di Pavia, che già da diversi anni si è distinta come punto di riferimento nazionale ed internazionale sia per lo sviluppo di ricerche originali, che di terapie innovative sull'argomento. Tutto questo con l'aiuto di alcuni paesi che hanno aderito alla benefica raccolta, fra cui Castelletto. La nostra comunità, tra l'altro, è capofila della raccolta, con un patrimonio di 2240 kg di "raccolto", ovvero il 31% dei tappi, battendo località più grandi come Bressana Bottarone o Cava Manara! Che dire? "Continuiamo insieme la raccolta!!!" recita un volantino affisso nei locali pubblici del nostro paese. A Castelletto, i tappi di plastica si raccolgono presso: Asilo Infantile "Carolina Croce", Servizio Auser, Circolo Pro Loco, Biblioteca Comunale, Scuole Elementari, Motodromo s.r.l



7
(per le info necessarie alla stesura di questo articolo si rigranzia l'Assessore ai Servizi Sociali e Pari Opportunità Lucia Gelmini)

SPORT : BLACK-GREEN CORNER

LE PARTITE DI OGGI

Alagna—Nizza
A.C. CASTELLETTO—San Giorgio
 Dorno—Silvano Pietra
 Lungavilla—Casei Gerola
 Montebello—Casteggio
 Retorbido—Mezzanese

CLASSIFICA

Casei Gerola 20
 Dorno, Casteggio, Retorbido 17
 Mezzanese, S.Giorgio, Montebello 15
 Silvano Pietra, Lungavilla 12
CASTELLETTO 8
 Ponte Nizza 2
 Alagna Lomellina 0

La partitella del lunedì



Lunedì sera usuale partitella fra Young Team e Old Team, ma date le numerose defezioni, è stata più che altro una sgambata d'allenamento, in attesa di vere e proprie sfide ufficiali. Spazio libero, quindi, a sperimentalsmi, come il passaggio, a metà gara, di Garo dalla prima alla seconda compagine. Squadre molto rimaneggiate, da segnalare gli Old che schieravano fra i pali un inedito

Lollo in versione portiere, mentre gli Young il parimerito Bebo. Prima fazione che finisce sul 6-3, ma, nonostante il parziale, gara molto equilibrata: non c'è storia, invece, dopo lo scambio Garo / Liutprando: 7-2 di parziale, che la dice tutta. Queste le pagelle: OLD BOYS: Lollo 6, Liutprando 6, Nicolino 6,5, Prosciù 7, Bobone 6,5; YOUNG TEAM: Bebo 6, Dodo 6, J.Falsini 6,5, Garo 7, Moro 6,5

PROSSIMA TRASFERTA ALCOOLIGANS!!! TUTTI A SILVANO PIETRA!!!!

Gli Alcooligans saranno presenti a Silvano Pietra domenica prossima 5/12, ultima trasferta e partita del giorno di andata, prima della lunga sosta invernale. Molto probabilmente, data la nostra vocazione eno-gastronomica a Silvano Pietra faremo tappa in una trattoria del paese, dove si spende poco e si mangia bene... Per ciò il ritrovo per domenica 5 dicembre è fissato per le 11:30 presso il Bar Mary Flowers di via Roma e poi partenza per Silvano Pietra dove ci aspetta una lunga giornata a base di alcool e tifo!!! Per info e/o adesioni scriveteci a info@alcooligans.it

TUTTI A SILVANOOOOO!!!!!!

RADIO CASTELLETTO LIBERA



LA PAROLA "PAESANO" FA RIMA CON DITA NELL'A*O...

La droga è uno degli argomenti standard di cui si parla spesso in ogni ambito; quindi perché non dedicarle un piccolo spazio all'interno dell'Alcooligano? Bè, come incipit posso solo dire questo: sveglia! Se devo parlare in tutta sincerità mi sono proprio rotto le scatole di sentire gente che spara sentenze senza sapere quello che gli esce dalla bocca! Simpatici mitomani del gossip paesano, perché paesani loro stessi non per loco, ma per animo amano diffondere notizie molto poco simpatiche su tale argomento. Quante volte avete sentito parlare il settantenne dando del

'drogato' ad un vostro amico, per poi cominciare una lezione sui "buoni costumi" della sua casa e qualunque argomento possibile rigirandolo alla sua visione sistematica? Ebbene sì, il discorso può benissimo evolvere dal parlar di droga passando al cibo per cani sbagliato che date al vostro fido. Ho detto settantenne per perpetuare uno stereotipo, ma questo problema riguarda chiunque. Bisogna solo mettere paletti e farsi delle domande, e se non si hanno le risposte magari chiederle ad altri. Se una persona si fa qualche cannetta non vuol dire che fa uso di sostanze stupefacenti, ma che si fa qualche cannetta. Le canne o spinelli o bombe o 'personal', chiamatele come vi pare, ora come ora sono al pari di uscire alla sera e farsi un paio di birre, anche se gli effetti sono diversi e la pratica pure. Naturalmente se un bravo cristiano si fa una bella dose di dieci grammi di erba giornalmente non è il massimo; perdita di lucidità, fame chimica, comportamenti ai limiti dell'assurdo, voglia di fornicare con qualsiasi cosa si muove... Fumare, bere e dire idiozie non sono la strada giusta per diventare presidente degli Stati Uniti (oppure sì, se si guarda il signor G. Bush), però

se la cosa dà piacere, perché non farla? Basta limitarsi e darsi un controllo! E se qualcuno vi guarda male o sparla alle vostre spalle, non dategli peso: è solo un poveraccio frustrato che, incapace di vivere la sua vita, guarda e giudica quella degli altri. Oscar Wilde, illustre poeta e scrittore, diceva che se non si fuma, non si beve e se non si dà sfogo ai propri piaceri sessuali non è che si vive di più, ma la vita sembra più lunga, e vi garantisco che non era un coglione! Il vero problema sono i drogati, ma quelli seri con la D maiuscola; povera gente che dopo cinque minuti che è sveglia, dopo il caffè mattutino, ha bisogno di una dose di "neve" per scacciare i cattivi pensieri e i propri demoni cerebrali. Ma anche in questo caso il problema è relativo: basta legalizzare le droghe pesanti e dopo una settimana saranno una specie in via di estinzione. **(El Brujo)**



RECENSIONE LIBRI...



GIOVEDÌ 18/11
ORE 21.00
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"IL CUORE IN FONDO
AL BICCHIERE"
DI NICOLETTA MUSSI
RELATRICE
ELISA CONTARDI
(scrittrice)
E CON LA PARTECIPAZIONE
DEL SER.T. DI PAVIA
INGRESSO LIBERO
SEGUIRA' RINFRESCO

Giovedì scorso alla Biblioteca Comunale si è tenuto l'incontro con la scrittrice Nicoletta Mussi, che presentava il suo romanzo "Il Cuore in fondo al bicchiere" (Albatros edizioni). A seguire un dibattito, con anche esponenti del Ser.T. di Pavia, su alcolismo e dipendenze. Un incontro che ha richiamato un folto numero di spettatori (oltre 60 unità), ma che ovviamente ha spaccato critica e opinione pubblica. Riceviamo e pubblichiamo la mail di **Adelchi**, che ci tiene a dire la sua opi-

nione tagliente su un tema così spinoso: *"Al giorno d'oggi molti autori benestanti usano i soldi per organizzare eventi di questo genere, gli alcolisti anonimi per dire che hanno un seguito di pubblico, ed il perbenismo anti-alcol per darsi tono. Io penso che è troppo facile nascondersi dietro la scusa dell'alcolismo, già molto più difficile (ma più veritiero) sarebbe capire il perché una persona si alcolizza. Come mai, infatti, io, i miei amici e milioni di altre persone beviamo (anche molto) senza essere mai diventati alcolizzati? Forse perché il problema non è l'alcol in sé (che riesce, anzi, ad avere un ruolo di importante collante sociale in paesi come l'UK e la Scandinavia), bensì i problemi di questa Società (disagio, solitudine, depressione, mancanza di ideali, ecc...). Ma questi sono discorsi già molto più profondi ed impegnati che molti autori non sono in grado di fare... Come anche il discorso sui mass-media che, infischiosene delle regole, bombardano le nostre menti di pubblicità di super-alcolici inculcando, soprattutto ai giovani, il concetto del "bere per divertirsi", anziché quello più saggio del "divertirsi bevendo"..."*

...RECENSIONE FILM



Sono iniziate le riprese di **"Garage 4: the final hatred"**, una produzione Casone Film. Regia di Valerio Cancellier e sceneggiatura insieme al produttore Mirko Confaloniera. Nel cast anche Matteo Vidali e nuove guest star. Quella che sarà probabilmente una trilogia di episodi è una parodia / omaggio alla fortunata serie tv "Romanzo Criminale". Il "libanese" (M.Confaloniera) è capo di una violenta banda di sequestratori (A.De Souza, V.C.), che rapiscono e torturano malcapitati di turno (M.Vidali, A.Morboso), per rivenderli alla maitresse Patrizia (N.Nicole). Uscirà in divx sul sito www.casonefilm.org i primi mesi del 2011. Nella foto a fianco una scena del film. (da www.casonefilm.org)

DUE CHIACCHIERE CON...



Adriano Monti, classe 1953, amministratore del Motodromo di Castelletto di Branduzzo, uno dei più importanti circuiti del continente. Vive a Torrazza Coste, ma, castellettese d'adozione, gestisce l'impianto dal 2001. Siamo andati a scambiare due parole nel suo ufficio di strada della Scevola, e ci ha accolto una persona molto brillante e solare. Ecco la nostra simpatica chiacchierata...

Cosa ti ha spinto a gestire uno dei motodromi più importanti a livello europeo? *"Si prova un senso di enorme responsabilità per quanto concerne l'incolumità dei singoli, e dopo questa responsabilità la cosa che viene più naturale è la soddisfazione di gestire un luogo dove professionisti ed amatori possono praticare in sicurezza il loro sport preferito, che è il motociclismo"*. Cosa ti ha spinto ad avvicinarti al mondo delle moto? *"Innanzitutto, la passione per mettermi sempre in gioco: il motociclismo è reputato uno sport pericoloso, ma il punto è l'adrenalina che ti dà l'essere da solo sopra un mezzo meccanico, che oggi è un eccesso per tutti"*. Come sono i rapporti con il territorio? Nella fattispecie, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni locali ed i cittadini castellettesi? *"Ad oggi sussistono ottimi rapporti con tutti. Con il Comune non abbiamo particolari problematiche, anche se sappiamo che siamo noi i primi che possiamo crearli. Dal canto nostro abbiamo fatto passi da gigante nella mitigazione del rumore, speriamo di continuare su questa strada"*. Tracciati un bilancio di questo ultimo anno, e che prospettive ha in cassetto il Motodromo... *"Bilancio sportivo e di popolarità estremamente positivo. Bilancio di sicurezza al top. Bilancio economico realmente difficile, ma non dovuto alla tipologia commerciale della nostra azienda, bensì"*



non essendo un prodotto indispensabile subiamo, più forte che in altri settori, la crisi.

Non abbiamo possibilità di sviluppo, né modifica del tracciato, ma faremo del nostro meglio per aggiornare le aree oggi obsolete e portare agli occhi del mondo un circuito non solo tecnico, ma anche bello. Per esempio, citando nomi importanti, la JIR di Montecarlo farà presso il nostro Motodromo la sede della "Moto2" e presto, molto probabilmente, anche quella della MotoGP. Nel breve termine questo significherà occupazione e lavoro". Quando hai ereditato l'impianto, era un motodromo allo sbando, tu sei riuscito a trasformarlo in un fiore all'occhiello: oggi Castelletto di Branduzzo è famosa in tutta Europa. Cosa ti ha spinto a credere in questa, allora, utopia? *"Nel 2001 il motodromo era una discarica... io però sapevo già cosa volevo. Speravo di arrivarci prima, ma la precedente amministrazione comunale e le avverse condizioni economiche ci hanno creato un blocco, ma la passione e l'amore per la sicurezza dei giovanissimi su due ruote mi hanno spronato. Credo di essere l'unico gestore in Italia ad essere riuscito a mettere in sella su una moto un ragazzo dislessico ed un ragazzo down. Ieri come oggi mi ha sempre animato la passione e la grande voglia di lasciare in eredità un circuito polifunzionale che sia all'avanguardia. E per il futuro prossimo ho in mente un certo progetto....." (m.c.)*